

I PRINCIPALI PUNTI DI VENDITA DELLA M. 40

1400

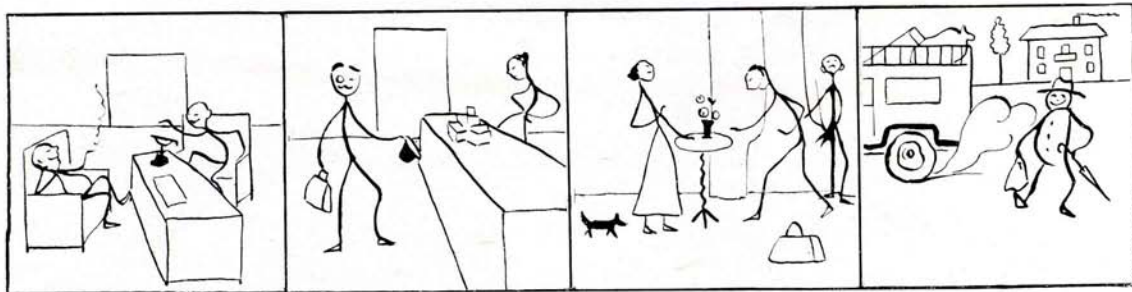


I principali punti di vendita della « Olivetti » M. 40

La vendita di una macchina è una piccola battaglia: argomenti psicologici e argomenti tecnici possono susseguirsi ed intrecciarsi ad argomenti estranei alla vendita in maniera così varia da dare risultati del tutto opposti.

Nessuno di Voi, neanche se è da anni produttore può sinceramente dire di essere riuscito al 100/100 in tutti gli affari possibili che gli si sono presentati.

Il signor Corsi è abilissimo nel vendere alle grandi Ditte ma non riesce a persuadere i piccoli clienti; il signor Bianchi viceversa. A Tadino misteriosamente si aprono le porte delle case private. Torre lavora in provincia ed ha un metodo opposto ai suoi colleghi della città.



il signor Corsi...

il signor Bianchi...

A Tadino...

Torre lavora in provincia

CHE VUOL DIRE TUTTO QUESTO?

Che ogni probabile acquirente ha un punto vulnerabile e che per colpirlo Voi avete bisogno di armi diverse.

Ora Voi dovete incominciare a vendere la nuova "Olivetti", M. 40. *Vendere è sempre difficile ma è impossibile* per chi non conosce quello che vuol vendere. Cercate quindi di conoscere bene la M. 40.

La conoscenza della macchina: ecco l'arma comune a tutti Voi!

TOCCO

Il "tocco", nel cinemático Olivetti 40 è realmente superiore a quello delle altre macchine.

Perchè?

Ogni affermazione ha la sua ragione.

Il piccolo peso delle parti, il perfetto equilibrio delle masse, lo studio teorico dei tagli della piastra, numerose esperienze pratiche danno un primo risultato:

a) La fatica per iniziare il moto del cinemático è minima.

b) Durante la battuta si converte in lavoro non la forza del dito ma la sua velocità precedentemente acquisita.

c) Mentre il dito perde velocità il tasto sfugge sotto il polpastrello del dattilografo.

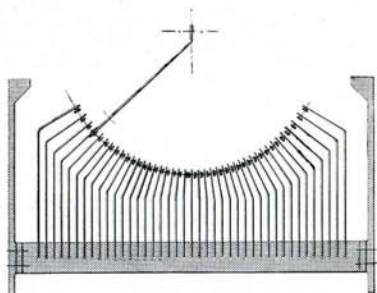
Sono sufficienti queste condizioni per portare ad un massimo di perfezione il "tocco", di una macchina?

No! Esiste un'altra condizione puramente teorica che viene per la prima volta soddisfatta in una macchina da scrivere:

I 45 tasti della Olivetti 40 hanno un comportamento identico.

Avviene questo nelle altre macchine?

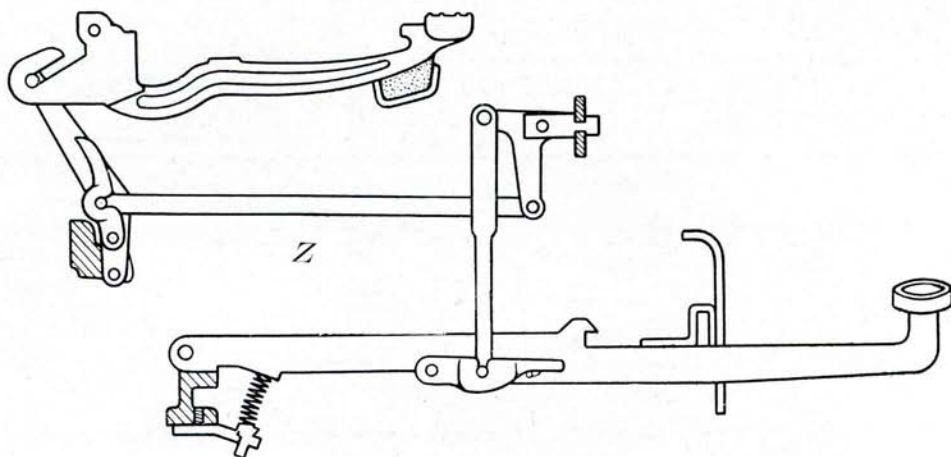
Guardate voi stessi questo disegno.



Cinemático non perfetto.

E' possibile che i tasti centrali lavorino nelle stesse condizioni di quelli laterali?

Quelle piegature non vi devono più essere!



Osservate come la trasmissione avviene nella intersezione tra il piano del tasto leva ed il piano della leva carattere.

Osservate che questo avviene ugualmente per tutti i 45 tasti.

Osservate che le sbarrette Z sono tiranti e non leve e che le forze che attraverso questi organi danno movimento ai 45 martelletti sono forze uguali.

Riguardate ora il cinemático a piegature.

Provate sulla nostra macchina tutti i tasti col dito mignolo.

Direte forte **tutti ugualmente leggeri!**

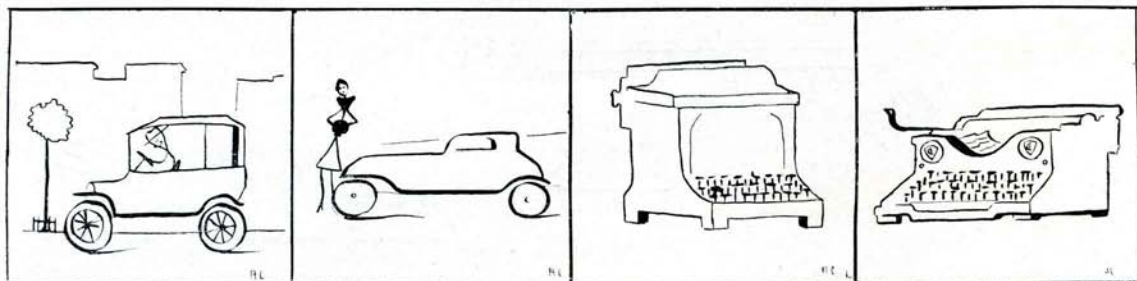
Se Voi siete convinti di una verità Vi sarà facile a vostra volta convincere il Cliente.

In appoggio a queste ragioni teoriche vi sono numerose esperienze da noi eseguite che ci permettono di affermare che la nostra macchina è la meno stancante.

Rammentate poi che solo sulla "Olivetti", M. 40 esiste il cinemático Olivetti 40 giacchè questo è brevettato e non sono state concesse licenze di fabbricazione.

ESTETICA

Nel 1900 non era possibile fare una macchina come si fa nel 1931. Eppure qualcuno compra ancora oggi macchine disegnate in quell'epoca. Ma la maggioranza dei Clienti vuole una sagoma elegante in tutti gli oggetti che lo circondano e dà il massimo peso alle finiture.



Dal 1900

..... al 1931.

L'Olivetti M. 40 soddisfa alle esigenze di questa Clientela perchè è l'unica macchina completamente rifatta con criteri moderni.

Osservate particolarmente

Il telaio fuso in un sol pezzo.

La sagoma bassa e elegante.

I particolari tecnici interni.

Gli smalti, le cromature, le parkerizzazioni antiruggine.

NITIDEZZA DI SCRITTURA

La nitidezza di scrittura della Olivetti è riconosciuta anche dalla concorrenza.

Una prova di scrittura è già una dimostrazione di questo fatto ma esistono anche delle ragioni di cui è bene rendersi conto.

- Sappiate che*
- 1° Il rullo è perfettamente fermo quando il carattere batte; cosa impossibile nelle macchine a rullo innalzabile.
 - 2° La leva-carattere è guidata nelle fenditure della piastra senza gioco; tra fenditure e leva non trova posto un foglio di carta velina.
 - 3° La leva-carattere batte contemporaneamente sulla piastra e sul rullo; la carta viene quindi impressa e non tracciata.
 - 4° La leva essendo elastica torna nella primitiva posizione di allineamento.
 - 5° La leva non è di un acciaio comune: infatti 500 Kg. non la rompono.

Non è quindi un caso la celebrata nitidezza di scrittura: il risultato è preciso perchè precisa è l'opera complessiva.

Ma altre cose bisogna dire: giacchè nella M. 40 abbiamo studiato un perfezionamento per ogni organo.

CESTINO MOBILE

IL MAIUSCOLO.....

Per scrivere maiuscolo si abbassa il cestino.

Voi sapete già tutti i vantaggi di questa soluzione: è una superiorità indubbia in macchina normale, ma in macchine a carrello lungo si può dire che è indispensabile.

Pensate alla fatica per alzare un rullo, o peggio un carrello, di 250 spazi.

..... E IL MAIUSCOLO FISSO SVINCOLABILE DA DUE PARTI.

L'avere costruito un trasportatore rigido non è soltanto un progresso tecnico; dà al cliente un nuovo vantaggio nell'uso della macchina ed a Voi la possibilità di dimostrarlo.

Fate sempre vedere al probabile cliente la possibilità di svincolare il maiuscolo fisso da sinistra e da destra.

CARRELLO

IL CARRELLO DELLA OLIVETTI È ASSOLUTAMENTE NUOVO E ORIGINALE.

Il carrello della " Olivetti „ corre tra due guide inflessibili.

Non limitatevi a guardare.

Cercate di scuoterlo con forza modificando la posizione del rullo.

Perchè non si muove e non vibra?

Perchè vi sono due rotaie e queste oltre essere rigide fanno parte di un solo pezzo.

Esiste qualcosa di simile sulle altre macchine?

IL GRUPPO DEL CARRELLO SI PUÒ TOGLIERE IN DUE MINUTI.

LE LEVE CARATTERE SI SMONTANO RAPIDAMENTE.

Tutto questo rende facilissima la pulizia della macchina.

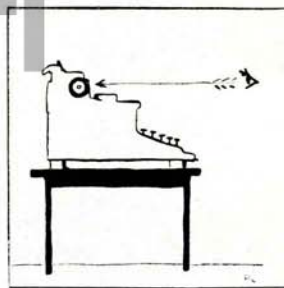
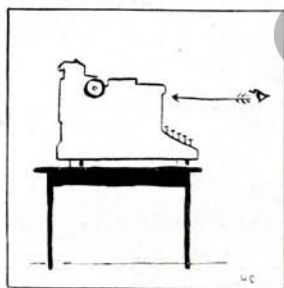
Se un cliente desidera accudire personalmente a questa pulizia apprezzerà molto questi vantaggi. Esercitatevi a fare una rapida dimostrazione: otterrete un sicuro successo.

Rammentatevi che per togliere i martelletti è necessario allontanare il telaino, sollevando l'arresto dell'oscillante e mettendo in pari i bottoni del bicolore.

VISIBILITA'

Certamente non per ragioni di sola estetica la macchina è stata costruita completamente aperta.

La macchina aperta è infatti l'unica macchina che dà una visibilità completa della scrittura: lo sguardo non è ostacolato dal carrello.....



..... ma arriva liberamente al rullo.

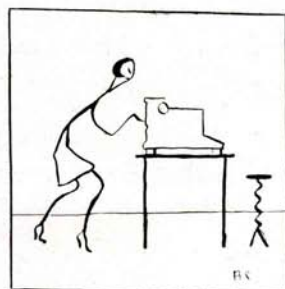
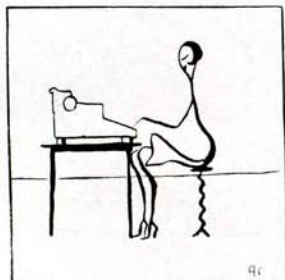
Esiste qualche altra macchina a carrello appoggiato sulla parte posteriore
ma solo la Olivetti M. 40

ha tutti i comandi dei vari organi comodamente riportati
nella parte anteriore;

ha tutti i comandi automatici.

MARGINATORI AUTOMATICI

Si margina e si imposta
il tabulatore rimanendo
seduti.....



..... e non girando dietro
al tavolino.

I minuti risparmiati sono molti: goccia a goccia

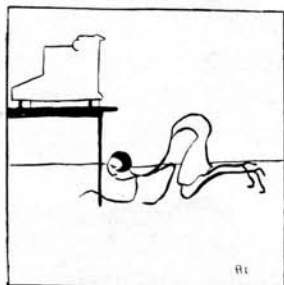
i minuti fanno le ore



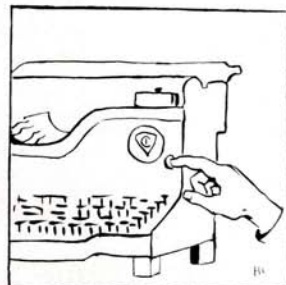
Dite ai vostri Clienti che è loro interesse aumentare l'efficienza
dei loro impiegati.

TABULATORE DECIMALE AUTOMATICO

Gli arresti
del tabulatore
non si possono
perdere.



Il Cliente non li
vede e non li tocca:
**Basta premere un
bottono ed il tabu-
latore è impostato.**



Rammentatevi: *Il nostro tabulatore decimale non è un semplice incolonnatore, assolutamente inutile, ma permette di arrestare il carrello uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette spazi prima dell'arresto precedentemente fissato.*

Per marginare non occorre, come accade in macchine americane, alzare lamiera posteriori con il pericolo di stracciare il foglio già avvolto.

Imparate bene le istruzioni sui marginatori e sul tabulatore automatico decimale poste nel libro istruzioni.

Una buona dimostrazione di questi organi convince il Cliente più di qualunque discorso.

DUE GRANDI PUNTI DI VENDITA

Marginatori automatici e tabulatore automatico decimale: ecco due grandi argomenti di vendita.

Con l'uso si rivelano al Cliente la sicurezza di funzionamento e l'accessibilità dei vari organi ma a Voi tocca il compito di rivelarglieli in anticipo.

INTERLINEATURE

LE INTERLINEATURE POSSIBILI SONO 4:

NON TUTTI SANNO CHE VI È QUELLA DELLA CARTA BOLLATA ITALIANA.

SAPEVATE VOI A COSA PUÒ SERVIRE LA POSIZIONE "0,, DEL CAMBIO DELLE INTERLINEATURE?

NELLA POSIZIONE "0,, È POSSIBILE FARE A MENO DELLA FRIZIONE.....

Infatti: nella posizione "0,, il rullo scorre con continuità come quando uno preme la frizione.

..... ACQUISTANDO INOLTRE UN GRANDE VANTAGGIO.

Rimettendo la leva nella posizione 1, 2, 3 e 4 si ritorna esattamente nella riga che si era abbandonata.

E QUANDO SI USA LA FRIZIONE?

La frizione si usa ogni volta che si è estratto il foglio dal rullo e si desidera riportare la scrittura allineata con una data riga.

Richiamare quindi l'attenzione delle dattilografe perchè usino la frizione solamente quando viene estratto e rimesso il foglio, mentre negli altri casi si deve usare l'interlineatura nella posizione "0".

Esaminate e fate esaminare ai vostri Clienti la dolcezza del bottone della frizione.

PREMICARTA DIFFERENZIALI

**LA CARTA HA UN'UGUALE PRESSIONE IN TUTTI I PUNTI
ANCHE SE È DI SPESSORE DIVERSO**

Ciò è dovuto al sistema dei premi-carta brevettato Olivetti che viene montato in tutte le M. 40.

Infatti non vi è una sola molla che preme un unico rullino ma una doppia fila di rullini che premono sul rullo in grazia di tante molle indipendenti.

Ne deriva la possibilità di scrivere con carta di diverso spessore e di larghezza anche minima e di potere combinare insieme i fogli comuni con cartoncini, schede, ecc.

ALTRI VANTAGGI

**PERCHÈ LA INVERSIONE AUTOMATICA DEL NASTRO È PIÙ DOLCE E LEGGERA
CHE NELLE ALTRE MACCHINE? PERCHÈ È Istantanea?**

Il lavoro necessario per eseguire la inversione viene in ultima analisi fornito dal dattilografo, ma mentre nelle comuni macchine viene richiesto improvvisamente rendendo la macchina "dura", e mettendo il nastro fermo sotto i colpi del martelletto, nella nostra inversione abbiamo superato la difficoltà accumulando l'energia necessaria all'inversione in una molla che al momento opportuno inverte rapidamente e senza alcuna sosta la marcia del nastro.

Il comando a mano dell'inversione è in posizione comoda e se ne insegnerà l'uso a tutti i Clienti.

**PERCHÈ I COMANDI DEL RITORNO, DEL BICOLORE
E DEL LIBERO MARGINE SONO A TASTI?**

Per una dattilografa veloce il dovere cercare i vari comandi costituisce una inevitabile perdita di tempo. Ma se questi comandi non sono diversi dai comuni tasti è facile vedere che il "perditempo" sarà di una sola "battuta".

QUANTE COPIE È POSSIBILE FARE? 15 E TUTTE FACILMENTE LEGGIBILI.

La comune carta da copie permette almeno 15 copie tutte leggibili.

Una fabbrica estera di duplicatori ha prescelto fra tutte le marche la "Olivetti", come quella dalla quale si possono ottenere le matrici (stencils) più perfette.

MARGINE INTERNO

IL MARGINE INTERNO DA' ALLE PAGINE SCRITTE UNA ESTETICA SUPERIORE.

I Vostri Clienti si lamentano con le dattilografe perchè nel cominciare i periodi sovente lasciano spazi diversi. Questo con la nuova Olivetti non accade più. Mediante un ingegnoso dispositivo, tenendo premuto lo stesso bottone del libera-margine mentre si va a capo, è possibile fermare il carrello ad una determinata distanza dal margine sinistro della lettera.

DURATA • VELOCITA'

**LE MACCHINE OLIVETTI HANNO UNA GRANDE DURATA.
ESISTONO MACCHINE IN FUNZIONE DAL 1912.**

Tutti i tipi della "Olivetti", indipendentemente dai perfezionamenti introdotti hanno una caratteristica comune: la **durata**.

Materiale perfetto.

Materiale appropriato all'uso.

Tolleranze minime nella lavorazione.

Collaudi severi nel montaggio.

Ecco a cosa si deve attribuire questa peculiare caratteristica.

LA MACCHINA M. 40 È GIÀ STATA PROVATA ALLA VELOCITÀ ED ALLA DURATA.

La M. 40 sottoposta alle nostre dattilografe elettriche (stagionatrici) ha raggiunto senza alcuna interferenza delle leve carattere, la velocità di 1350 battute al minuto e cioè più di 22 battute al secondo. E a questa velocità tre volte più grande di quella di una brava dattilografa e veramente massacrante, ha eseguito un lavoro pari a 5 anni di uso in un ufficio.

LA MACCHINA M. 40 IN QUESTE PROVE HA DISTANZIATO LE CONCORRENTI.

Nessuna macchina di altra marca ha resistito a questa velocità veramente eccezionale che può imprimere la stagionatrice, ma anche a velocità assai inferiore la maggioranza non ha superato la prova di durata.

**POCHI MINUTI BASTANO PER TRASFORMARE UNA MACCHINA "STANDARD",
IN UNA 120, 160, 200, 250 SPAZI.**

Altre macchine presentano questo vantaggio ma bisogna osservare che si tratta di tipi a rullo innalzabile per le quali il cambio è una vera e propria necessità non potendo scrivere su queste macchine ugualmente bene con carrelli lunghi e con carrelli corti.

Le macchine Olivetti a carrello lungo invece non stancano e hanno una velocità che risponde alle esigenze della più veloce dattilografa.

La ragione va ricercata nel maiuscolo a cestino mobile, e nella rigidità della guida fissa.